

## NUOVO IMPULSO ALLE ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

*L'entrata in vigore del nuovo Statuto, che comporta numerose novità nell'assetto organizzativo dell'Ente, e la elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione secondo le nuove regole statutarie, pongono le premesse per un ulteriore salto in avanti delle attività del Consorzio, che si trova ad affrontare problemi nuovi per la causa della conservazione dei beni architettonici fortificati.*

*Si tratta innanzitutto di affrontare i problemi relativi ad un ulteriore consolidamento del Consorzio. In particolare è necessario definire meglio la natura dei servizi da garantire agli associati, che devono ottenere dal Consorzio risposte esaurienti ed efficaci per l'azione che gli stessi quotidianamente devono affrontare per la manutenzione e conservazione dei monumenti ad essi affidati dalle vicende ereditarie o dalle scelte individuali. È necessario inoltre rafforzare le capacità operative dell'Ente attraverso l'acquisizione di nuovi finanziamenti diretti a sostenere le sue attività, il che si può perseguire attraverso una diversificazione delle fonti di finanziamento pubbliche, che devono essere moltiplicate in modo da controbilanciare eventuali diminuzioni da fonti specifiche, ed un miglioramento delle capacità di incidere su fonti di natura privata, dalle istituzioni bancarie a dalle imprese attraverso il gioco delle sponsorizzazioni o delle erogazioni liberali.*

*La seconda questione riguarda la migliore presenza del Consorzio sul territorio. I castelli sono distribuiti in tutte le aree della regione, e tutti richiedono attente cure, che solo una organizzazione territoriale può garantire. Lo Statuto ha istituzionalizzato le Delegazioni provinciali, che devono essere potenziate in modo da garantire una presenza continua, pronta ed efficace per la soluzione dei molteplici problemi che coinvolgono i singoli castelli sia in termini di tutela, che di conservazione e valorizzazione. Si tratta per questa via di attivare rapporti più stretti con le province, le sedi periferiche della Soprintendenza e della Regione, e le istituzioni culturali ed economiche operanti nelle singole province.*

*La terza questione riguarda i rapporti interregionali e internazionali. Il nuovo Statuto prevede la possibilità che l'ambito di operatività del Consorzio si estenda al Portogruarese, appartenente alla Regione Veneto e alla Provincia di Venezia, ed al Collio sloveno e alla Valle d'Isonzo appartenenti alla Slovenia. Ora si deve aprire una stagione di proselitismo in tali aree e di contatti con le rispettive istituzioni delegate alla valorizzazione e alla conservazione.*

*L'ultima grande questione riguarda il lancio di una serie di progetti aventi per oggetto la mobilitazione di risorse finanziarie pubbliche e private per la realizzazione di con-*

*crete iniziative di restauro da parte del Consorzio. Si tratta qui di agire su due fronti. Da un lato si deve provvedere alla definizione di specifici progetti a finanziamento europeo, sulla base di quanto già effettuato con il Progetto Castelli Patriarcali della Provincia di Udine e Borghi rurali del Comune di Cervignano del Friuli; dall'altra si devono lanciare nuovi progetti da finanziarsi attraverso specifiche operazioni di sponsorizzazioni culturali da realizzarsi attraverso il coinvolgimento delle imprese e il pieno utilizzo della leva fiscale.*

*Un notevole impegno e una grande responsabilità pertanto viene a gravare sul nuovo Consiglio d'Amministrazione.*

## ASSEMBLEA ORDINARIA AL CASTELLO DI SUSANS

La XXXVII assemblea ordinaria del Consorzio si è tenuta il 25 aprile 2005 presso il castello di Susans di Majano, ospiti del socio sig. Pietro Gervasoni.

Gli indirizzi di saluto sono stati resi dalla sig.ra Gervasoni per la proprietà e dal Vice-Sindaco di Majano Antonio Pesenato.

È seguita quindi la relazione da parte del sig. Alessandro D'Osualdo, esperto pubblicitario sul tema "Sponsor e coordinamento d'immagine", nella quale è stata posta in luce l'esigenza di considerare tutte le caratteristiche definitorie di una rete di beni culturali tale quella costituita dai castelli e di cercare di valorizzarla nel complesso piuttosto che singolarmente, poiché ciò potrebbe provocare forti squilibri. Ciò tenuto conto che la valorizzazione sociale ottimale non consiste nel permettere libero accesso al maggior numero di edifici possibile ma nel garantire la rappresentazione di se stessa da parte della rete, con conseguenti limitazioni alle valorizzazioni parziali che impediscono questo obiettivo generale, come è



Castello di Susans

il caso della presenza eccessiva di strutture al servizio della domanda non culturale. Allo stesso modo, valorizzare economicamente non significa massimizzare le entrate estremizzando un aspetto, ad esempio il flusso di turisti, ma costruire, in ottica di sistema e con la "valorizzazione del marchio" uno sviluppo sostenuto da tutte le attività economiche compatibili con l'artisticità del contesto, dalle botteghe artigiane al turismo.

È seguita la relazione generale del Presidente del Consorzio prof. Marzio Strassoldo, il quale ha adeguatamente illustrato l'attività svolta nel corso dell'anno 2004, quale anche ampiamente documentata sul Notiziario "Castelli". Nella seduta riservata ai soci è stato in primo luogo illustrato, da parte del consigliere-tesoriere, dott. Marilena Castenetto, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2004 negli aspetti economici e patrimoniali, in riferimento ai quali il rag. Felice Colonna per il Collegio di Revisione ha quindi rappresentato il favorevole parere all'approvazione dello stesso. A seguito di articolata discussione sui contenuti della relazione del Presidente, la stessa e il Bilancio consuntivo 2004 sono stati approvati a maggioranza, astenuti gli amministratori. Sono state successivamente approvate le linee-guida dell'attività 2005, tali:



*Castello di Duino*

ampliamento delle azioni di progettazione del recupero di beni anche non propri o di soci; il consolidamento dei servizi di assistenza; la diversificazione delle fonti di entrata; la presenza istituzionale; la decisa ripresa delle azioni rivolte al conseguimento di erogazioni liberali e sponsorizzazioni. È quindi seguita l'approvazione, a maggioranza, del Bilancio di previsione per il 2005 – predisposto, come rappresentato dal Tesoriere in coerenza con le azioni da svolgere e secondo prudente valutazione delle fonti di entrata. L'assemblea ha poi proceduto all'approvazione, anche qui a maggioranza, del nuovo Regolamento per l'elezione degli organi del Consorzio, in sostituzione di quello a suo tempo approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 25.04.1995, stante l'esigenza dell'adeguamento dello stesso ai contenuti del nuovo Statuto, tenuto in particolare conto della innovata prefigurazione di una composizione variabile del Consiglio di amministrazione. Procedendo quindi, tramite formale votazione su tesi contrapposte, alla definizione del numero dei consiglieri di amministrazione per il triennio 2005/07, individuato nel numero di tredici.

Proseguendo nei lavori si è proceduto all'elezione del consiglio di amministrazione del Consorzio per il triennio 2005/07, in forza della quale sono risultati eletti, con proclamazione dei risultati, i sottoindicati soci (esposti in ordine alfabetico): Castenetto Marilena; Comune di Pordenone; Comune di Udine; d'Arcano Grattoni Maurizio; di Prampero Pietro Enrico; Fantoni Livio; Formentini Michele; Gelmi di Caporiacco Sergio; Gualdi Chiara; Pascatti Ferrato di Sbrojavacca Paola; Raccanello Roberto; Strassoldo Marzio; Williams Gabriella, demandandosi al consigliere anziano, nella specie il prof. Marzio Strassoldo, quale consigliere maggiormente votato, la convocazione del primo Consiglio di amministrazione del nuovo mandato.

### **CONVEGNO A DUINO: ARTE E FISCO**

Sabato 2 aprile presso il consorziato castello di Duino si è tenuto il convegno, organizzato dalla Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate e dalla sezione del Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani. Il convegno, al quale erano presenti oltre un centinaio di partecipanti, tra i quali molti professionisti, è stato co-presieduto dal dott. Franco Latti, Direttore regionale Agenzia delle Entrate e dal dott. Roberto Lunelli presidente regionale A.N.T.I.

Gli indirizzi di saluto, ricchi di spunti propositivi sul tema in discussione, sono stati quindi dati dall'ospitante principe Alessandro della Torre e Tasso, dall'Assessore regionale all'istruzione e cultura prof. Roberto Antonaz, dal Sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Ret, dal dott. Ernesto Liesch in rappresentanza del Consorzio, dall'avv. Mario Bigot per Italia Nostra e dal dott. Luigi De Puppi per la Banca Popolare FriulAdria, "sponsor" dell'iniziativa.

Il dott. Pasquale De Candia, moderatore, ha introdotto gli interventi, primo relatore il dott. Ugo Soragni, Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, sul tema "Innovazione e nuovi adempimenti procedurali nel sistema autorizzatorio degli interventi sui beni culturali"; a seguire è intervenuto il dott. Vincenzo Busa, Direttore centrale normativa e contenzioso dell'Agenzia delle Entrate, trattando il tema "Benefici fiscali a favore dei proprietari (privati o imprese) dei beni artistici"; a seguire è intervenuto il dott. Vincenzo Busa trattando il tema dei "Benefici fiscali a favore dei proprietari (privati o imprese) dei beni artistici; mentre il dott. Roberto Lunelli ha trattato l'argomento delle "Agevolazioni tributarie a favore dei soggetti (diversi dai proprietari) che sostengono l'arte". Dopo una breve pausa caffè l'incontro è proseguito con l'intervento del dott. Gaspare Alagna che ha esposto una relazione su "Come ottenere in concreto gli incentivi e le agevolazioni fiscali per l'arte: presentazione modelli/fac-simili per sponsorizzazioni e domande per agevolazioni e illustrazione delle procedure", infine il dott. Gilberto Ganzer ha concluso la scaletta degli interventi con una relazione dal titolo: "Per la crescita di un rapporto tra mecenatismo e promozione"; successivamente si è svolto un breve dibattito che ha interessato i numerosi partecipanti, mentre le considerazioni finali sono state curate dagli esponenti degli Organismi Organizzatori.

## RIUNIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 4 MAGGIO

La prima seduta del Consiglio di amministrazione del Consorzio eletto nell'adunanza dell'Assemblea consorziale del 25 aprile 2005, ed eminentemente dedicata alla definizione dell'assetto istituzionale-organizzativo dell'Ente, è stata tenuta il 4 maggio 2005 presso la Torre di Porta Aquileia in Udine.

Preliminarmente è stata resa formale accettazione della carica di consigliere da parte dei soci a tale carica eletti, dandosi al riguardo atto che il Sindaco di Pordenone, in sede di formale accettazione della carica per la consorziata città, ha reso delega permanente al sig. Renzo Vazzoler e che il Sindaco di Udine ha parimenti reso corrispondente formale delega permanente all'arch. Gianna Malisani.

Nella regolarità della costituzione consiliare è stato proceduto alla elezione del Presidente e di due Vicepresidenti per il triennio 2005/07, cariche alle quali sono stati per acclamazione rispettivamente eletti il prof. Marzio Strassoldo ed i sigg. arch. Roberto Raccanello (Vicepresidente vicario) e dott. Sergio Gelmi di Caporiacco. Il Consiglio di amministrazione ha poi proceduto alla nomina delle cariche organizzative statutariamente previste, tali il Tesorie-



*Torre di Porta Aquileia*

re del Consorzio, nella persona del consigliere dott. Marilena Castenetto ed il Segretario del Consorzio, nella persona del dott. Ernesto Liesch. Dandosi quindi atto, in riferimento alla figura del Coordinatore organizzativo, che il Consiglio di amministrazione in carica per il precedente mandato aveva nominato a tale funzione il rag. Marino Pallavicini con incarico a termine, per cui non veniva a sussistere esigenza di nuova eventuale nomina.

È stata per conseguenza definita la composizione del Consiglio di Presidenza, ora organo statutariamente previsto ed avente compiti di organizzazione, di attuazione delle decisioni del Consiglio e di istruzione delle materie da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso oltreché di assumere decisioni sulle materie eventualmente ad esso delegate, nella forma seguente: il prof. Marzio Strassoldo è stato riconfermato nella carica di Presidente; come nuovo Vicepresidente è stato nominato il dott. Sergio Gelmi di Caporiacco, insieme all'architetto Rober-

to Raccanello; la dott.ssa Marilena Castenetto è stata riconfermata nella sua carica di Tesoriere del Consorzio; il dott. Ernesto Liesch è stato nominato Segretario; mentre il rag. Marino Pallavicini ha assunto la funzione di Coordinatore organizzativo. Il Consiglio di amministrazione ha demandato al Consiglio di Presidenza, in relazione alle funzioni di istruttoria delle materie da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione, la formulazione di una ragionata proposta organica delle eventuali deleghe da attribuirsi allo stesso, così come delle eventuali deleghe da attribuire, ai termini dell'art. 19, comma secondo, lettera m) dello Statuto vigente, al Presidente e al Tesoriere, per il quale ultimo, ai termini del nuovo statuto, andrà anche disposta una formale precisazione dei compiti. Il Consiglio di amministrazione ha successivamente - richiamandosi all'art. 19, secondo comma, lettera o) dello Statuto vigente, secondo il quale l'organo consiliare può provvedere alla "costituzione di Delegazioni provinciali e territoriali nonché settoriali dirette a coordinare e promuovere le attività a favore del patrimonio fortificato di specifici ambiti, designandone i coordinatori" - individuato quali criteri per l'individuazione dei coordinatori delle delegazioni provinciali/territoriali (primario compito dei quali sarà quello di tenere uno stretto rapporto con i soci della specifica area territoriale) i seguenti: essere socio del Consorzio, anche se non consigliere; avere stabile residenza nell'area territoriale di riferimento; opportunamente precisando che la funzione stessa è comunque compatibile con la carica di consigliere di amministrazione del Consorzio e fermo restando che le connotazioni funzionali specifiche eventualmente da attribuirsi alle citate Delegazioni e l'attivazione delle medesime conseguirà a successiva formale deliberazione del Consiglio di Amministrazione stesso. È da ultimo seguita, in relazione al disposto dell'art. 19, secondo comma, lettera c) dello Statuto vigente, l'attribuzione degli incarichi operativi, secondo lo schema seguente: presidenza: prof. Marzio Strassoldo; amministrazione: dott.ssa Marilena Castenetto; cultura: prof. Maurizio d'Arcano Grattoni; rappresentanza istituzionale: prof. Pietro Enrico di Prampero; rappresentanza istituzionale: dott. Sergio Gelmi di Caporiacco; assistenza tecnica (strutturale) e progetti comunitari: ing. Livio Fantoni; rapporti con istituzioni scolastiche: prof. Paola Ferrato di Sbrojavacca; rapporti con enti locali: arch. Gianna Malisani; assistenza giuridica: avv. Michele Formentini; rapporti con Enti Locali: sig.ra Chiara Gualdi; assistenza tecnica (generale ed architettonica): arch. Roberto Raccanello; rappresentanza, coordinamento e promozione: prof. Marzio Strassoldo; rapporti con Enti Locali: sig. Renzo Vazzoler; valorizzazione: sig.ra Gabriella Williams.

### UNA NOVITÀ IMPORTANTE

Un primo importante segno di riconsiderazione da parte del Legislatore nazionale della materia fiscale concernente i beni culturali, e in particolare del ruolo dei soggetti privati (siano essi persone fisiche od enti privati), è stato dato dalla legge di conversione (legge 14 maggio 2005, n. 80) del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 (il c.d. decreto legge sulla competitività).

## RISPONDONO GLI ESPERTI



**LIVIO FANTONI**  
Ingegnere  
libero professionista  
Consigliere d'Amministrazione  
del Consorzio

## QUESITO

*Dopo un intervento di restauro si sono ripresentati segni di fessurazione nel corpo delle murature in pietrame. Dovrò nuovamente intervenire per la loro eliminazione?*

Assumendo naturalmente a priori la correttezza degli interventi di restauro eseguiti, occorre osservare che il comportamento meccanico di una muratura in pietra di grosso spessore, come generalmente sono quelle portanti degli edifici storici, è determinato dalle caratteristiche fisiche e costruttive del setto, nonché dalle sue condizioni di carico e di appoggio. Una cosa tuttavia accomuna i diversi tipi di muratura: la intrinseca fragilità, cioè la incapacità di plasticizzarsi una volta raggiunta in qualche punto la tensione limite. Ricordiamo che tutte le murature hanno una resistenza a trazione praticamente trascurabile, ne è prova la facilità con la quale, come raccontano le cronache, venivano atterrate in brevissimo tempo possenti strutture castellane. Dove localmente si raggiungono e superano i limiti di tensione si formano linee di fessurazione con il distacco, per tutto il loro sviluppo, dei lembi mutuamente affacciati. L'estensione ed ampiezza delle fessure può destare allarme ed apprensione per la stabilità dell'intera costruzione ma per fortuna i casi estremi di crollo sono piuttosto rari.

Non occorrono eventi eccezionali per causare le fessurazioni: la vetustà, lievi cedimenti del piano di appoggio, i cicli stagionali di variazione di temperatura ed umidità, il dilavamento e l'aggressione e delle malte da parte degli inquinanti (ad esempio le piogge acide). Nei muri antichi i segni di ammaloramento sono ancora più accentuati. Infatti continui rimaneggiamenti delle murature con interventi eseguiti con materiali e tecniche molto diverse da quelle originali e riguardanti l'apertura e chiusura di vani e nicchie, l'aumento o la riduzione degli spessori, l'inserimento di elementi estranei, hanno profondamente modificato l'omogeneità della parete e l'andamento delle fessurazioni segue sempre le alterazioni di rigidità apportate alla compagine muraria.

Nella maggior parte dei casi le fessurazioni non interessano l'intero spessore della muratura. In questo caso esse appaiono come cavillature, tanto più evidenti se le superficiali esterne sono intonacate. Deformandosi, il corpo murario trova nel suo ambito un'altra condizione di equilibrio e la parete nel complesso continua ad assolvere alla sua funzione portante.

Da considerare con più attenzione sono le fessurazioni visibili su entrambe le facce della parete e che interessano l'intero spessore del corpo murario. In questo caso la parete nel suo complesso, pur fratturata, si adatta alla deformazione cercando un nuovo stato di equilibrio valendosi della collaborazione degli elementi strutturali ad essa connessi e ridistribuendo su di essi gli sforzi che

essa non è più in grado di sostenere. In questi casi il fenomeno va tenuto sotto osservazione per poter intervenire in tempo con gli opportuni interventi di riparazione, prima che si induca un effetto "domino".

Come per tutte le terapie, importante è la diagnosi. Occorre cioè capire quale sia la causa che ha provocato le deformazioni per poterla eliminare o ridurre gli effetti, altrimenti i provvedimenti prescritti si potrebbero rivelare costosi e anche dannosi. Non è sempre facile fare delle diagnosi corrette perché le cause dei dissesti possono essere più d'una. Per una buona diagnosi occorre una indagine approfondita della tipologia della muratura e del grado di conservazione delle malte leganti e dei materiali componenti, occorre accertare la presenza di inserti di materiali diversi (architravi in legno o acciaio, elementi in calcestruzzo) ed essenziale è una indagine sulle fondazioni e sul suolo sul quale esse poggiano.

A questo punto si può progettare l'intervento. L'intervento "chirurgico" è relativamente facile e garantisce il risultato che ci si propone: l'inserimento di tiranti e incatenature per assicurare la mutua collaborazione tra i setti costituenti la scatola muraria, la riduzione delle spinte delle volte e degli archi, la demolizione e il rifacimento ex novo di parti di murature, possono essere calcolati ed eseguiti accuratamente e del loro effetto si può essere certi. La stabilità globale del fabbricato è assicurata.

Molto più difficile è intervenire all'interno del corpo della muratura lesionata per ripristinarne l'omogeneità quando è manifesta l'insufficienza dei leganti originari, specie per le murature in pietrame non squadrate o in ciottoli di fiume.

Questo tipo di muratura può essere considerato come un conglomerato dove il legante è la malta e gli inerti hanno dimensioni variabili dal granello di sabbia ai parecchi centimetri dei ciottoli. La distribuzione "granulometrica" della parete può essere omogenea per tutto lo spessore, oppure, tra i paramenti esterni ad elementi più grossi, al centro si trova un "sacco" di materiali di granulometria più fine. In entrambi i casi se viene meno l'azione del legante il muro si riduce ad un mucchio di pietre.

Per fortuna negli edifici di importanza storica e monumentale, realizzati generalmente con attenzione e buoni magisteri, le malte antiche conservano ancora una sufficiente consistenza per garantire la stabilità nelle normali condizioni di utilizzo. Nei casi estremi si potrà ricorrere alle ben conosciute tecniche di iniezione all'interno della muratura di miscele di legante idraulico, badando tuttavia a non creare zone troppo disomogenee per resistenza.

In conclusione si può dire che per la loro fragilità le murature in pietra presenteranno sempre delle fessurazioni, in quanto esse si adattano continuamente alle condizioni esterne. Soltanto la presenza di una trama in rete di acciaio potrebbe conferire loro un qualche grado di duttilità, ma, a parte le considerazioni sulla liceità dell'intervento sul piano del restauro artistico, l'efficacia delle reti elettrosaldate è illusoria per grandi spessori di parete.

E' bene tener sotto controllo i fenomeni per poter intervenire in tempo nei casi più gravi, ma è inutile intervenire per eliminare piccole fessure o cavillature di valenza puramente estetica, che comunque possono ripresentarsi subito dopo la loro eliminazione.

Ivi all'art. 14, a rubrica "ONLUS e terzo settore", è stato dal Parlamento in sede di conversione estesa "in favore di fondazioni ed associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n 42" (Nuovo codice dei beni culturali e del paesaggio), la previsione della deducibilità dal reddito complessivo dei soggetti erogatori siano essi "persone fisiche o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società" delle liberalità in denaro o in natura erogate.

Quanto all'entità delle erogazioni è stato fissato, sempre dal primo comma un doppio limite.

Costituito - per ciascun soggetto erogatore - dal non superamento del rapporto percentuale del dieci per cento del reddito complessivo dichiarato e, comunque, dal non superamento della misura massima di 70.000 euro annui.

Due considerazioni.

La prima è che quelle specifiche persone giuridiche private (tali fondazioni ed associazioni giuridicamente riconosciute, tra le quali ultime il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia rientra) che hanno per oggetto statutario la tutela, promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n 42 (e anche qui il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia vi rientra a pieno titolo) sono ora possibili beneficiarie di erogazioni liberali deducibili dall'imponibile in relazione alle finalità statutarie esercitate.

La seconda è che ritorna a sussistere in favore dei soggetti privati (una riconsiderazione da parte del Legislatore dei contenuti della mai dimenticata legge 512/1982 'Nuovo regime tributario dei beni culturali) la deducibilità dall'imponibile (per i privati ora in alternativa con la detrazione dell'imposta di cui all'art. 15 - detrazione per oneri dal reddito delle persone fisiche - lettera h) del DPR 917/1986, soggiacente ad un regime di particolare complessità) per erogazioni liberali in favore delle fondazioni ed associazioni legalmente riconosciute interagenti nel settore dei beni culturali.

Quanto precede, al di là dell'apparente complessità della materia e con riserva di un più completo esame, induce sicuramente ad una attenta riflessione in proposito da parte del Consorzio, anche per riorientare opportunamente le proprie linee d'attività.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 1 GIUGNO

La riunione tenutasi presso la sede consortile si è aperta come al solito con la lettura del verbale relativo alla precedente seduta, successivamente sono state comunicate le iniziative in corso, tali tre conferenze sulle mura cittadine, l'incontro di restauro nel castello di Cormons, il convegno sulle fortificazioni della Carnia. Nel corso della riunione il Consigliere Fantoni informa dei contatti con l'arch. Zecchin, dell'Associazione Ville Venete, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di trovare diretti contatti con Bruxelles allo scopo di intervenire sin nella fase di stesura di progetti comunitari aventi rilevanza ai fini di interventi volti alla conserva-

zione nonché valorizzazione del patrimonio fortificato. il Consiglio approva all'unanimità la richiesta di adesione al Consorzio da parte della sig.ra Valeria di Porcia, quale comproprietaria dell'omonimo Castello, del sig. Giorgetto Gori, proprietario della casafortificata di Tapogliano; del geom. Zuan Pieri Biasatti, proprietario del castello di Ahrensperg e del Comune di Montenars quale proprietario del castello di Ravistagno.

Infine, dopo aver ricordato i criteri definiti per l'individuazione del coordinatore delle delegazioni provinciali/territoriali (essere socio del Consorzio, anche se non consigliere; avere stabile residenza nell'area territoriale di riferimento) il Consiglio ha deliberato di nominare quali delegati provinciali i signori: la sig.ra Valeria di Porcia, quale delegata per la Provincia di Pordenone; l'avv. Michele Formentini, quale delegato per la Provincia di Gorizia e la sig.ra Chiara Gualdi d'Attimis, quale delegata provinciale per Trieste.

### VISITA AL CASTELLO DELLA MOTTA

Il Consorzio ha organizzato in primavera alcune visite naturalistiche tra bellezze naturali e antichi castelli del Friuli. La prima escursione si è svolta domenica 6 marzo ed ha interessato la piana della Motta, collocata tra Nimis e Savorgnano del Torre; alla confluenza tra i torrenti Torre e Cornappo un gruppo di oltre quaranta persone ha affrontato la salita del colle della Motta lungo un antico percorso poco conosciuto e per nulla frequentato; alla fine del quale è stato possibile ammirare il panoramico versante nord dell'altura ove si trovano le rovine del castello. Dopo aver osservato il sistema difensivo ester-



*Castello di Ragogna negli anni trenta*

no, con la cinta muraria presente ancora in qualche punto, il gruppo è salito del punto più elevato del colle ove si trovano le rovine del nucleo centrale del castello, ed ha potuto osservare lo stato di avanzamento degli scavi condotti e tutt'ora in atto, che hanno riportato alla luce molte strutture murarie. Nel corso dell'escursione sono state, inoltre, osservate le diverse tipologie dei materiali impiegati per la costruzione del castello facendo particolare attenzione e riferimento alla specifica geologia del luogo.

### IL CASTELLO DI RAGOGNA: VISITA NATURALISTICA

La seconda escursione primaverile legata al programma di visite naturalistiche si è svolta domenica 13 marzo ed

ha riunito ben settantanove partecipanti che sono stati condotti dalle guide naturalistiche Alberto Candolini – biologo – e Nicola Carbone – dottore forestale – verso il colle del castello di Ragogna. Nella parte sommitale del promontorio è stato possibile esaminarne la natura e l'origine geologica. Mentre durante l'escursione sono stati visitati gli scavi archeologici presenti all'interno della pieve di San Pietro in Monte dove è stato possibile osservare anche la stratigrafia e di conseguenza la successione degli insediamenti locali. Successivamente è stato visitato il castello, recentemente restaurato e in parte ricostruito. Dal cortile interno si sono osservate le tipologie costruttive e in particolare gli strati affioranti dal conglomerato roccioso sul quale poggiano le fondamenta del castello; il gruppo è poi salito sullo sperone roccioso a sud del castello, ove sono presenti le tracce della muratura perimetrale, per ammirare il panorama circostante.

### **PALUZZA E LA TORRE MOSCARDA: TRA NATURA E STORIA**

Lo scorso 3 aprile si è svolta la terza escursione naturalistica alla Torre Moscarda di Paluzza; le ottimali condizioni climatiche hanno fatto registrare un grande afflusso di pubblico (ottantuno partecipanti); il punto di partenza della terza uscita domenicale è stato il paese di Amaro, da dove poi il gruppo si è spostato verso Cercivento per intraprendere la pista forestale che si snoda sulle pendici del monte Tenchia, in direzione di Casteons, lungo la valle del But, all'arrivo nei pressi della Torre, a seguito dei preliminari contatti del dott. Alberto Candolini con il Comune di Paluzza per l'apertura straordinaria della Torre Moscarda, al gruppo, ricevuto dall'esperta del Comune, sono stati illustrati la storia del sito e la sua importanza, fornendo utile materiale informativo. Successivamente è stato possibile visitare la struttura fortificata recentemente restaurata, salendo fino alla sommità: in tal modo è risultato evidente ai partecipanti il grande valore strategico del fortilizio, data la grande visibilità su tutta la valle che la Torre poteva garantire; contemporaneamente è stato possibile visitare anche il giardino botanico adiacente. L'escursione è poi proseguita verso la chiesa di San Daniele, l'antico "castellum" arimanno di Casteons, per poi concludersi – dopo aver superato il torrente But – raggiungendo il punto di partenza e chiudendo così un percorso anulare.

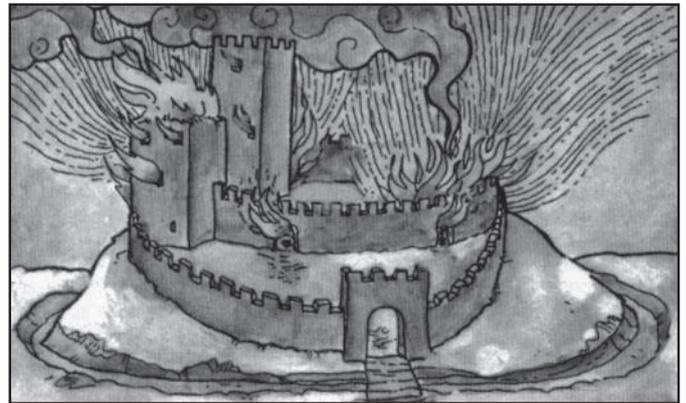
### **APPUNTAMENTO ALLA TORRE DI SBROJAVACCA**

L'ultima escursione naturalistica in programma per domenica 10 aprile è stata spostata alla domenica successiva a causa del maltempo. Le migliori condizioni meteo di domenica 17 aprile hanno così permesso di effettuare l'uscita nei pressi della Torre di Sbrojavacca, di proprietà della prof.ssa Paola Ferrato di Sbrojavacca, che ha cortesemente fornito la collaborazione sia nella fase preliminare dell'organizzazione dell'escursione, sia durante il giorno fissato per la vista ed ha inoltre fornito alla guida materiale storico e informativo, nonché le chiavi della cappella privata di famiglia e le chiavi per accedere al "bosco Torate". Durante l'escursione, dopo aver visitato

la struttura fortificata, in fase di restauro, e l'adiacente pregevole chiesetta il gruppo dei partecipanti ha raggiunto il "Bosco Torate", dichiarato Sito di Importanza Comunitaria. All'interno del bosco si snodano agevoli percorsi per un proficuo contatto con un peculiare e caratteristico ambiente naturale, mentre lungo la carrareccia che porta al bosco si è poi svolto il percorso di ritorno.

### **PRESENTAZIONE DEL NUOVO QUADERNO STORICO DEDICATO AL CASTELLO DI VILLALTA**

Lo scorso venerdì 15 aprile è stato presentato dalla prof.ssa Liliana Cargnelutti al castello di Villalta il volume relativo all'omonimo castello, come nuova edizione della collana "Castelli Storici", un'iniziativa che cerca di dare una risposta alla domanda degli operatori culturali, degli studiosi e soprattutto dei visitatori e degli ospiti dei castelli, che desiderano portare con sé un ricordo della propria visita. Questo nuovo Quaderno, dalla rinnovata veste grafica e dai contenuti più ampi, fornisce le notizie storiche salienti della



*Castello di Villalta durante la rivolta del 1511*

struttura fortificata, a partire dall'origine del nome, insieme ad una ricostruzione delle prime testimonianze relative alla costruzione del maniero, alle principali vicende storiche ad esso legate e ad una dettagliata descrizione dei vari edifici di cui lo stesso si compone. Il volume presentato lo scorso aprile rappresenta uno strumento molto importante proprio per i principi che sottostanno alla sua realizzazione: la correttezza scientifica da un lato, e la leggibilità e l'assenza di minuzie erudite dall'altro.

Attraverso tali progetti il Consorzio si propone di fornire dei validi e competenti strumenti per una migliore conoscenza dei più significativi monumenti storici della regione friulana e giuliana.

### **CASTELLI APERTI: LE VISITE INDIVIDUALI ALLE STRUTTURE FORTIFICATE**

Domenica 24 aprile in occasione della manifestazione "Castelli Aperti - 2005" i proprietari dei castelli di Arcano, Cassacco, Flambruzzo, Muggia, Susans, Villalta insieme a quelli di Villa Ovio-Panigai, Palazzo Steffaneo, Palazzo d'Attimis Maniago e Palazzo Lantieri di Gorizia, hanno aperto i portoni delle loro residenze (solitamente non accessibili al pubblico) accogliendo i visitatori che incuranti del maltempo hanno voluto trascorrere alcune ore all'interno di antiche dimore visitando sale ricche di

storia o ammirando oggetti ed opere d'arte legate alle nostre tradizioni.

Alcuni castelli hanno, inoltre, offerto ai loro visitatori delle iniziative collaterali, come l'esposizione delle memorie di Casa Arcana (con documenti, oggetti e dipinti di illustri personaggi della famiglia) all'interno del castello di Arcano; degli stand di artigianato artistico presso il castello di Cassacco; mentre al castello di Muggia il proprietario – lo scultore Villiano Bossi - ha allestito un'esposizione di opere d'arte.

Come purtroppo avvenuto in occasione della manifestazione autunnale della giornata dedicata i Castelli Aperti, anche lo scorso 24 aprile le condizioni atmosferiche non hanno reso agevole né tantomeno facile la visita alle strutture fortificate che hanno aderito all'iniziativa programmata dal Consorzio; ciononostante il pubblico è affluito numeroso raddoppiando in termini numerici le visite dello scorso 31 ottobre. Tale risultato è stato raggiunto grazie alla collaborazione della sig.ra Daniela Ciotti, che ormai da alcuni anni cura la programmazione dell'evento, che ad aprile ha ottenuto anche l'attenzione della stampa locale, la quale ha dimostrato molto interesse e fattiva partecipazione nella promozione dell'iniziativa.

#### VISITE DIDATTICHE

Anche quest'anno il Consorzio ha proposto a scuole elementari e medie della regione e della provincia limitrofa di Treviso il progetto "Visite Didattiche", arricchito da "Laboratori Didattici" tenuti all'interno della Torre di Porta Aquileia.

A fronte di un totale di circa 550 studenti coinvolti nel corso dell'intero 2004, il primo semestre 2005 ha visto la partecipazione di 590 ragazzi, quasi tutti frequentanti le scuole medie e in buona parte provenienti dalla Provincia di Pordenone. Delle quindici visite complessive, ben sette includevano i laboratori. Coordinati dalla



*Udine. Porta Ronchi alla fine dell'ottocento*

responsabile del Consorzio per il programma delle visite didattiche – Daniela Ciotti – e presentati ai ragazzi

da Alessia Drigo e Mascia Bincoletto, i laboratori hanno portato gli studenti nel mondo della pittura medievale e dell'araldica, con l'introduzione teorica (supportata da diapositive e lucidi) e soprattutto con una parte pratica, comprendente attività di colorazione e preparazione dello stemma personale. Al laboratorio è sempre seguita una visita a qualche castello, in modo da mettere subito "alla prova" le conoscenze acquisite e osservando gli antichi affreschi o cercando di interpretare i significati degli stemmi che ornano copiosi i nostri manieri. È stata un'iniziativa apprezzata non solo dalle insegnanti ma anche dai ragazzi, il gradimento si è espresso anche attraverso successivi contatti con i diversi partecipanti del programma. L'attività sarà pertanto riproposta cercando di modulare diversamente l'offerta dei laboratori in maniera tale da poterli rendere più facili e realizzabili; inoltre, il prossimo anno sarà indirizzato anche alle scuole del Portogruarese (Provincia di Venezia) e dell'area di Tolmino (Slovenia).

#### CONFERENZA SULLA TORRE DI SAN BARTOLOMEO A UDINE

Il Consorzio ha organizzato l'edizione 2005 del ciclo di conferenze dedicato a "Le antiche cinte murate della città di Udine"; a partire, infatti, da venerdì 27 maggio si sono tenute presso la sede consortile di Torre di Porta Aquileia tre incontri culturali dedicati alle vicende storiche e alle testimonianze documentarie relative al sistema difensivo della città di Udine. Alla prima conferenza, curata dalla dott.ssa Valeria Bedendo, dal titolo "La Porta di San Bartolomeo" sono intervenuti appassionati di storia locale che hanno potuto ascoltare una relazione molto dettagliata ma molto chiara e lineare sullo sviluppo architettonico del circuito difensivo udinese e sulle vicende storiche legate alla più antica porta di accesso alla città ancora esistente. Gli incontri si propongono, quindi, di affrontare importanti temi relativi alle testimonianze storiche, documentarie e iconografiche del sistema difensivo udinese, in gran parte distrutto. Le porte di S. Maria, S. Bartolomeo, Villalta e Aquileia, ancor oggi visibili, costituiscono, infatti, dei documenti fondamentali per comprendere la storia di Udine e conoscere altri elementi essenziali del tessuto urbano indispensabili per una corretta lettura dell'attuale realtà cittadina.

#### CONFERENZA SULLA TORRE DI PORTA VILLALTA A UDINE

Venerdì 10 giugno si è tenuta presso la sede consortile di Torre di Porta Aquileia il secondo appuntamento con il ciclo di conferenze dedicate al tema: "Le antiche cinte murate della città di Udine".

La dott.ssa Lisa Valerio, che aveva già partecipato lo scorso anno alla realizzazione dell'evento ha ricostruito le vicende storiche legate alla Torre di Porta Villalta, oggi prestigiosa sede della Società Archeologica Friulana. Quanti sono intervenuti alla conferenza hanno potuto conoscere aspetti particolari e vicende specifiche legate alla costruzione e al restauro di un elemento architettonico di grande importanza strategica in passato e ora di altrettanto valore

### PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

#### COLLANA DOCUMENTAZIONE

1. *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - 1,00 .
2. *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - 1,00 .
3. *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - 1,50 .
4. PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - 7,50 .
5. FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - 7,50 .
6. LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - 7,50 .
7. RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - 5,00 .
8. STRASSOLDO, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - 5,00 .
9. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - 5,00 .
10. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - 5,00 .
11. BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - 14,00 .

#### COLLANA CASTELLI STORICI

1. CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, 5,00 .
2. ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito.
3. STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - 5,00 .
4. DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 10,00 .
5. ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - 5,00 .
6. RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - 7,50 .
7. SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36 - 5,00 .
8. MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - 7,50 .
9. CARROZZO, R., *Castello di Gruagnò*, Cassacco 1985, pp. 36 5,00 .
10. MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - 5,00 .
11. CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - 7,50 .
12. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - 10,00 .
13. BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - 5,00 .
14. GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 10,00 .
15. ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 7,50 .
16. MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70 - 7,50 .
17. CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - 7,50 . esaurito
18. LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - 7,50 .
19. ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - 7,50 .
20. CIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - 7,50 .
21. ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - 22,00 .

#### COLLANA ASSISTENZA

1. *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10.
2. *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9.
3. *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7.
4. *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico-artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6.
5. *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5.

Intera documentazione 5,00 .

#### COLLANA STUDI E PROGETTI

1. AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - 2,50 . esaurito
2. VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco 1984, pp. 24 - 2,50 . esaurito
3. ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - 15,00 . esaurito

4. AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - 2,50 . esaurito
5. TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - 2,50 . esaurito
6. AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - 2,50 . esaurito
7. STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - 2,50 . esaurito
8. STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991,- 2,50 . esaurito
9. D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - 2,50 . esaurito

#### COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

1. COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992

#### ITINERARI CASTELLANI

1. *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di Lella Williams, Udine 2000, pp. 20 (gratuito)
2. *Giardini nei castelli*, a cura di Monica Peron, Udine 2001, pp. 68 (gratuito)
3. *Musei nei castelli*, a cura di Monica Peron, Udine 2001, pp. 72 (gratuito)
4. *Cantine nei castelli*, a cura di Alessandro Groppo, Udine 2002, pp. 52 (gratuito)
5. *Ristoranti nei castelli*, a cura di Paola Santin, Udine 2002, pp. 40 (gratuito)
6. *Sale nei castelli*, a cura di Paola Santin, Udine 2002, pp. 80 (gratuito)
7. *Manifestazioni nei castelli*, a cura di Alessandro Groppo, Udine 2002, pp. 84 (gratuito)

#### VARIE

- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - 3,00 .
- *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - 1,50 .
- CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 10,00 f esaurito.
- *Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 (gratuito) esaurito.
- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - 3,00 .
- GERLINI, .., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi, Vattori*, Udine 1986 - 20,00 f esaurito.
- MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli-Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - 7,50 .
- *Schede castelli, Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 esaurito.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - 17,00 .
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - 15,00 .
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - 16,00 .
- Abbonamento al notiziario Castelli, annuo 10,00 .
- Raccolta notiziario Castelli arretrati 0,50 f a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:  
 LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE  
 LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE



VISITE ESCLUSIVE AI CASTELLI

VISITE ESCLUSIVE - VISITE DIDATTICHE  
 LEZIONI TRA NATURA E STORIA

LELLA WILLIAMS - STRASSOLDO

33052 Strassoldo - via dei Castelli 23 - tel. e fax (0431) 93217  
 Servizio visite del Consorzio per la Salvaguardia  
 dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia

proprio in funzione della sua esistenza, quale frammento storico in grado di testimoniare l'evoluzione non solo urbana ma anche sociale della città di Udine.

Attraverso tali conferenze, che fanno parte di un progetto pluriennale voluto e promosso dal Consorzio, si cerca di mettere in evidenza una serie di eventi storici legati all'espansione del circuito murato di Udine e alla conservazione nonché tutela di alcune delle più importanti e antiche porte di accesso.

### **CONFERENZA SULL'EVOLUZIONE DELLE TIPOLOGIE FORTIFICATE**

Venerdì 17 giugno il dott. Alessandro Groppo ha tenuto una conferenza dal titolo: "Evoluzione delle tipologie fortificate in Friuli Venezia Giulia" durante la quale sono state presentate le diverse tipologie costruttive a partire dai castellieri protostorici fino ad arrivare alle fortezze del periodo rinascimentale, quali Palmanova e Gradisca d'Isonzo, illustrando anche alcune particolarità dei castelli di Arcano, Partistagno, Zoppola e dei borghi fortificati di Sant'Anna di Spessa e San Vito al Tagliamento. Il Consorzio Castelli, con tali iniziative, non si limita, tuttavia, alla mera conoscenza storica del patrimonio architettonico ma punta a sensibilizzare l'opinione pubblica al fine di promuovere azioni di tutela e salvaguardia del patrimonio stesso. Per poter intraprendere iniziative volte alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio storico-artistico è necessaria una consapevolezza e una coscienza collettiva, che possono a volte essere sensibilizzate o coinvolte anche attraverso tali conferenze, facilmente accessibili e sempre dedicate a temi di pubblico interesse.

### **CONVEGNO A TOLMEZZO: FORTIFICAZIONI E CASTELLI DELLA CARNIA**

Venerdì 3 giugno 2005 nel Salone d'onore di Palazzo Campeis presso il Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari "Luigi e Michele Gortani" si è tenuto il secondo convegno sulle fortificazioni e castelli nel paesaggio della Carnia. L'evento organizzato dal Consorzio è stato realizzato con la collaborazione della Provincia di Udine e del Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari "Luigi e Michele Gortani" e continua l'opera di promozione e conoscenza del patrimonio fortificato della Carnia, iniziato lo scorso anno con il primo convegno su alcuni aspetti delle campagne di scavi, sui recuperi strutturali e sulle ricerche storico-archeologiche effettuate sul territorio.

Nel corso del convegno sono intervenuti il sig. Adriano Cattelan (Presidente Fondazione Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari "Luigi e Michele Gortani") la dott.ssa Marialisa Valoppi, quale Direttore del museo, successivamente è intervenuto il prof. Marzio Strassoldo nella sua duplice veste di Presidente della Provincia di Udine e Presidente Consorzio dei Castelli; mentre il prof. Maurizio d'Arcano Grattoni quale Consigliere del Consorzio ha dato inizio agli interventi degli studiosi e degli esperti del settore. Alberto Candolini (biologo e guida naturalistica) ha esposto una relazione dal titolo "Ecoturismo in siti archeologici", a seguire Andrea Pessina (come

rappresentante della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia) ha trattato il tema del "Ruolo ed esperienze della Soprintendenza", successivamente Aurora Cagnana (quale Direttore archeologico della campagna di scavi di Illegio) ha tenuto una relazione sulla "Ricerca archeologica nei siti fortificati. Potenzialità di valorizzazione"; infine Sergio Cuzzi - nella sua veste di Sindaco del Comune di Tolmezzo - ha discusso il tema



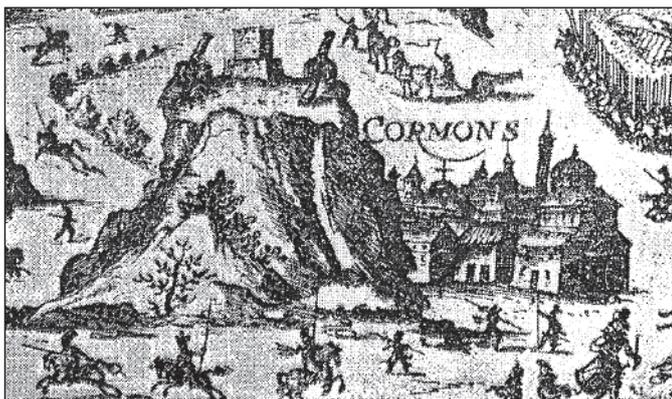
*Castello di Cassacco*

della "Politica culturale nei confronti dei resti storici dei siti archeologici castellani. Dopo un breve coffeeé break sono ripresi gli interventi con il contributo di Fabio Piuze (come consulente esterno della Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia) che ha presentato un "Progetto di restauro conservativo dei ruderi del Castello di Sacudic", successivamente Donatella Da Rin Chiantre (Assessore alla cultura Comune di Forni di Sopra) ha relazionato sul tema della "Politica culturale nei confronti dei resti storici dei siti archeologici castellani", infine anche Marino Corti (Assessore alla cultura Comunità Montana della Carnia) ha tenuto una relazione relativa alla "Politica culturale nei confronti dei resti storici dei siti archeologici castellani". Il convegno, che anche con questo secondo appuntamento ha riunito un folto gruppo di interessati ascoltatori, si è concluso con un interessante dibattito sui temi trattati dai vari relatori, dimostrando anche in questa occasione il vivo interesse del pubblico nei confronti del patrimonio storico-artistico locale.

### **VISITA IN CANTIERE AL CASTELLO DI CORMONS**

Sabato 4 giugno presso il castello di Cormons si è tenuto il primo appuntamento con le "Visite in cantiere", che ormai da alcuni anni vengono organizzate dal Consorzio al fine di far rendere accessibili e verificabili gli interventi di restauro e ristrutturazione in favore del patrimonio fortificato.

Alla presenza del Sindaco di Cormons il sig. Claudio Cocut e del Presidente del Consorzio prof. Marzio Stras-



*Castello di Cormons*

soldo sono intervenuti l'arch. Roberto Racanello che ha esposto le problematiche del castello alla luce dei ritrovamenti fatti durante i lavori preliminari di consolidamento della strada di accesso al castello nella veste di progettista e direttore dei lavori; l'ing. Livio Fantoni – responsabile dei calcoli strutturali – e la dott.ssa Paola Ventura come rappresentante della Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia, insieme alla dott.ssa Angela Borzacconi che ha illustrato i reperti archeologici emersi durante i lavori di restauro. L'incontro ha permesso a quanti erano intervenuti di poter osservare e verificare i lavori di restauro illustrati nel corso del pomeriggio e realizzati grazie al finanziamento regionale (L.R. 77/1981 art. 14) dalla ditta S.A.I. Service di Gradisca.

#### **NOTIZIE IN BREVE/PROMOZIONE**

##### **UDINE/Torre di Porta Aquileia**

Incontro del geom. Zuan Pieri Biasatti e del rag. Marino Pallavicini con la sig.ra Ricciarda Avesani e il sig. Carlo Della Savia (Ville Venete), il dott. Maurizio Gasparin (Istituto Regionale Ville Venete e Associazione Ville d'Italia), il sig. Francesco Beretta (Associazione Dimore Storiche Italiane) per definire possibili azioni di collaborazioni tra le varie associazioni (26 aprile).

##### **UDINE/Torre di Porta Aquileia**

Incontro del rag. Marino Pallavicini con la dott.ssa Marialisa Valoppi per la programmazione e l'organizzazione di un secondo convegno da tenersi presso la sede del Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari "Luigi e Michele Gortani" di Tolmezzo (5 maggio).

##### **UDINE/Torre di Porta Aquileia**

Incontro del prof. Maurizio d'Arcano Grattoni e del rag. Marino Pallavicini con la dott.ssa Marialisa Valoppi – Direttore del Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari "Luigi e Michele Gortani" di Tolmezzo. - e della prof.ssa Alessandra Biasi (Università di Udine) per il coordinamento della pubblicazione relativa agli Atti del primo convegno tenutosi a Tolmezzo sul tema "Fortificazioni e castelli della Carnia" (12 maggio).

#### **NOTIZIE IN BREVE/RESTAURO**

##### **GEMONA/Castello**

Iniziati gli scavi archeologici riguardanti il sedime dell'edifi-

cio e la parziale demolizione delle murature ottocentesche.

##### **FORGARIA/Castello**

Approvato dall'Amministrazione, grazie ad un contributo regionale, il progetto triennale di intervento sul castello di San Giovanni, riguardante in prevalenza opere di manutenzione.

##### **VALVASONE/Castello**

Dopo la prima fase di restauro prosegue, grazie al contributo regionale, l'opera di recupero strutturale del castello e di alcuni affreschi interni.

#### **NOTIZIE IN BREVE/VALORIZZAZIONE**

##### **DUINO/Castello**

Convegno dal titolo "Arte e fisco. Disciplina tributaria e agevolazioni connesse con la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali" (2 aprile).

##### **CASSACCO/Castello**

Inaugurazione alla presenza del dott. Massimo Lavarone dei Civici Musei di Udine della mostra "Recupero di un patrimonio minore" (30 aprile).

##### **ROSAZZO/Abbazia**

Inaugurazione della prima edizione di "Rosazzo da Rosa", convegni, mostre e mercato di rose in Abbazia (13 maggio).

##### **UDINE/Castello**

Inaugurazione della mostra "Vetri romani in castello di Udine" e presentazione a cura del prof. Ermanno A. Arslan - presidente del Comitato nazionale italiano dell'Association Internationale pour l'Histoire du Verre – del catalogo "Vetri Antichi del Museo Archeologico di Udine" a cura di Maurizio Buora (17 maggio).

##### **TORRE DI PORDENONE/Castello**

Un trittico per la storia: presentazione del volume "Il Cristianesimo primitivo nell'Alto Adriatico. La Chiesa di Aquileia dalle origini alla fine dello scisma dei Tre capitoli (secc. I-IV)" di G. Biasutti. Relatore Prof. Paolo Chiesa (9 giugno).

##### **TORRE DI PORDENONE/Castello**

Un trittico per la storia: presentazione del volume "Le memorie di un notaio udinese al tramonto dello stato patriarchino: Quirino di Odorico Cerdone detto Merlico (1413-1426)" di M. Zacchigna a cura della Prof.ssa Donata Degrossi (23 giugno).

##### **STRASSOLDO DI SOPRA/Castello**

Festival Internazionale di Musica Classica 2005 organizzato dall'Associazione EPICMUSIC e dall'Orchestra Sinfonica Adriatica "Rarità mozartiane – Prime assolute" (24 giugno).

##### **TORRE DI PORDENONE/Castello**

Presentazione del libro: "Bertrando di Saint-Geniès patriarca di Aquileia (1334-1350)" di G. Brunettin. Relatore Prof. Paolo Cammarosano (30 giugno).

**CONSORZI PE TUTELE  
DAI CJISCJEI STORICS  
DAL FRIUL VIGNESIE JULIE**

Tor di Puarte Aquilee  
Udin

Il *Consozri pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friûl Vignesie Julie* al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regjonâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friûl Vignesie Julie.

Il Consozri al promôf e al met in vore iniziativis di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de regjon, dant ai proprietaris dute l'assistance tecniche che e covente pe realizazion di intervents concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des aministrazions publichis, mobilitant risorsis finanziariis, inmaneant iniziativis di promozion.

Il Consozri al met adun chestis categoriis di sogjets:

- a) proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- b) proprietaris publics (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
- c) Ents publics o organisims promozionâi sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consozri si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promozion, di assistance e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis aministrazions, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

**CONSORTIUM FOR THE PROTECTION  
OF THE HISTORICAL CASTLES  
OF FRIULI VENEZIA GIULIA**

Tower of Aquileia Gate  
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia.

The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

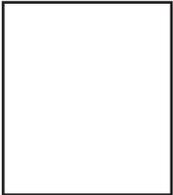
- a) private owners (private people or corporate bodies);
- b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.



Prego inviarmi le seguenti pubblicazioni del Consorzio,  
tra quelle indicate a pag. 8

Titolo	Copie
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....



Alla Segreteria del  
Consorzio per la Salvaguardia  
dei Castelli Storici  
del Friuli Venezia Giulia

Pagamento:  contrassegno  versamento ccp 12167334

Data ..... Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Torre di Porta Aquileia  
Piazzetta del Pozzo, 21  
33100 UDINE

## CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

### Sede

Torre di Porta Aquileia - Piazzetta del Pozzo, 21  
33100 UDINE  
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790  
C.C.P. n. 12167334 - Friulcassa, Agenzia n. 2,  
n. C.C. 4259904L, ABI 6340, CAB 12302  
Codice fiscale n. 80025260300  
info@consorziocastelli.it  
www.consorziocastelli.it  
Orario d'apertura: lunedì/martedì 15.00-19.00  
mercoledì/giovedì 09.00-13.00

### Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i comuni di Artegnina, Attimis, Caneva, Cassacco, Cavasso Nuovo, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Farra d'Isonzo, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Monfalcone, Montenars, Muggia, Moruzzo, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Pulfero, Ragogna, Rive d'Arcano, Rivignano, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Trieste, Udine, Valvasone, Venzone, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

### Cariche sociali

#### Consiglio di Amministrazione:

Prof. Marzio Strassoldo (Presidente/Strassoldo)  
Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Vice-Presidente/Villalta)  
Arch. Roberto Raccanello (Vice-Presidente/Cucagna)  
Dott. Marilena Castenetto (Tesoriere/Cassacco)  
Prof. Maurizio d'Arcano Grattoni (La Brunelde)  
Dott. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis (Attimis)  
Prof. Pietro Enrico di Prampero (Prampero)  
Ing. Livio Fantoni (palazzo fortificato Manin-Antonini)  
Avv. Michele Formentini (San Floriano)  
Arch. Gianna Malisani (Comune di Udine)

Prof.ssa Paola Pascatti di Sbrojavacca (Sbrojavacca)  
Sig. Renzo Vazzoler (Comune di Pordenone)  
N.D. Lella Williams Strassoldo (Strassoldo)

#### Segretario

Dott. Ernesto Liesch  
*Direttore*  
Rag. Marino Pallavicini  
*Revisori dei conti*  
Dott. Enzo Bandiani  
Rag. Felice Colonna  
Rag. Mariarosa Pividori  
Rag. Romano Sebastianutto  
Dott. Piero Vidoni

#### Proviviri

Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegnina)  
Co. Giovanni Prospero Panciera di Zoppola (Zoppola)  
Dott. Gualtiero Spanio (Domanins)  
Dott. Enrico Bonessa (Palazzo Ribisini - Cividale)  
Co.ssa Luisa Custoza (Colloredo)

#### Delegati provinciali:

##### Provincia di Gorizia

Ing. Ruggero della Torre

##### Provincia di Udine

Co. Nicolò Custoza

##### Provincia di Trieste

Dott. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis

### COLLABORATORI DEL NOTIZIARIO

#### Comitato di redazione:

Marino Pallavicini (Coordinatore),  
Livio Fantoni (restauri), Ernesto Liesch (amministrazione),  
Maurizio d'Arcano Grattoni (cultura),  
Lella Williams (valorizzazione)

#### Hanno collaborato a questo numero:

Zuan Pieri Biasatti, Alberto Candolini, Silvia Colomba, Maurizio d'Arcano Grattoni, Livio Fantoni, Ernesto Liesch, Marino Pallavicini, Marzio Strassoldo.

Redattore: Silvia Colomba

### CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli - Venezia Giulia.  
Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE  
Direttore responsabile: Gianni Passalenti.  
Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.  
Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.  
Stampa: Tip. Marioni Udine, Via Percoto 4

- Desidero ricevere ulteriori informazioni sul Consorzio
- Desidero contribuire concretamente alle attività a favore dei castelli della regione mediante un versamento di euro .....
- Desidero aderire al Consorzio
- Vi prego di inviare il Notiziario ai seguenti indirizzi
- .....
- .....